



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA

Alessandria, 28 gennaio 2021

Ill.mo Sig.
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Ufficio del Giudice di Pace di Acqui Terme

Ill.mo Sig. Presidente,

a seguito dell'astensione proclamata a livello nazionale dai Giudici Onorari, Lei, Signor Presidente, si è giustamente preoccupato di organizzare le modalità di svolgimento delle udienze penali tenute da alcuni di quei Magistrati al Tribunale di Alessandria e di darne comunicazione all'Ordine degli Avvocati, al fine di evitare inutili trasferte di imputati, testimoni e difensori per assistere ad udienze di mero rinvio.

Sulla base di tale comunicazione, e presumendo che gli stessi Giudici si sarebbero astenuti anche dalle udienze civili e che l'astensione avrebbe riguardato anche i Giudici di Pace, alcuni nostri iscritti hanno cercato di avere informazioni circa l'udienza del 20 Gennaio dinanzi al GDP di Acqui Terme, Dott.ssa Cafaro: informazioni di cui la Cancelleria di detto Giudice non disponeva.

E' stato quindi necessario chiedere alla Cancelleria dei GOT (penale) del Tribunale, che, dopo varie telefonate, ha interpellato, da ultimo, direttamente la Dott.ssa Cafaro, la quale ha confermato la propria adesione all'astensione sia in qualità di GOT del Tribunale Penale di Alessandria, sia in qualità di GDP "applicato" ad Acqui Terme.

Abbiamo ritenuto di riportare l'accaduto, al fine di renderLa edotta, dal lato pratico, degli aggravati che derivano ai nostri iscritti a fronte delle carenze degli uffici, tra le quali le enormi difficoltà segnalateci dai Colleghi nei rapporti con l'ufficio del Giudice di Pace di Acqui Terme, anche per avere semplici informazioni riguardanti l'ora di udienza o simili.

Si è quindi ritenuto di portare alla Sua attenzione tale problema, affinché possa essere affrontato e discusso con i Dirigenti competenti, tenuto anche conto che, oltre che sugli Avvocati - per formazione e attitudine forniti di risorse per ovviare agli inconvenienti legati funzionamento degli uffici pubblici -, le inefficienze lamentate si ripercuotono sui co-

muni cittadini, i quali hanno spesso un rapporto diretto, non mediato dagli Avvocati, con il Giudice di Pace.

Ci permettiamo di osservare che buona parte delle questioni lamentate potrebbe essere risolta, non solo potenziando le risorse del personale, ma anche migliorando le comunicazioni tra il Giudice di Pace e gli impiegati dell'ufficio ove è incardinato.

Certi della Sua attenzione, Le porgiamo i più cordiali saluti.

Il Presidente
Avv. Paolo Ponzio

